

*I.C. LEADER+ per lo sviluppo delle aree rurali e il
PAL Delta emiliano-romagnolo
(2001-2006)*



L'I.C. LEADER+ fa parte degli strumenti di politica strutturale dell'Unione europea previsti da Agenda 2000 ed ha l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo delle zone rurali d'Europa attraverso azioni volte a ridare vitalità a questi territori.

LEADER+ si affianca agli altri interventi comunitari ed ha la finalità di completarli stimolando il mantenimento e la creazione di nuove attività, la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, cercando di contrastare l'invecchiamento, l'esodo della popolazione, il calo dell'occupazione e gli altri fenomeni di tipo socioeconomico che sono all'origine di difficoltà e crisi del territorio rurale.

I principi di fondo sono approccio dal basso – BOTTOM UP – dove la definizione delle esigenze di sviluppo proviene direttamente dagli operatori locali attraverso progetti ed iniziative a carattere innovativo e dimostrativo .



Gli orientamenti comunitari

Aree eleggibili

- Possono beneficiare di LEADER+ tutti i territori rurali della UE, purchè costituiscano un insieme omogeneo dal punto di vista fisico (geografico), economico e sociale.
- I territori individuati devono caratterizzarsi per coerenza e massa critica (risorse umane, finanziarie ed economiche), sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo.
- Aree locali e rurali: minimo 10.000 abitanti, massimo 100.000 abitanti con densità di popolazione non superiore a 120 ab/Kmq.

3



Soggetti Beneficiari

- I Gruppi di Azione Locale (GAL), che elaborano le strategie di sviluppo e sono responsabili dell'attuazione del Programma.
- Il GAL deve essere rappresentativo del territorio, della società e dell'economia locale .
- Deve essere costituito in una struttura societaria e essere formato almeno per il 50% da soggetti rappresentativi delle imprese private.

Obiettivi

- Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- Potenziamento dell'ambiente economico, al fine di contribuire a creare posti di lavoro;
- Miglioramento della capacità organizzativa delle comunità.

4



Le sezioni principali

- **Sezione 1:** sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato, fondate su un approccio ascendente (bottom up) e su un partenariato orizzontale
- **Sezione 2:** sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale
 - Nello Stato membro_COOPERAZIONE INFRATERRITORIALE
 - In diversi Stati Membri_COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE
- **Sezione 3:** creazione di reti tra territori e tra GAL (funzione: scambio esperienze, trasferimento buone prassi, stimolo alla cooperazione tra territori)

5



I temi catalizzatori prioritari della UE

- Utilizzare nuove tecnologie e nuovi know-how per aumentare la competitività locale dei prodotti e dei servizi;
- Concorrere a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali;
- Valorizzare i prodotti locali, agevolando mediante azioni collettive l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive;
- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario Natura 2000.

6



Il Leader+ nella Regione Emilia-Romagna

Il Programma Operativo Regionale (POR) stabilisce la possibilità di finanziare con Leader+ fino a 5 GAL, ed indica le modalità attraverso le quali i GAL possono presentare le proprie candidature. (Le candidature presentate sono state 7 e, a seguito delle procedure di selezione, sono stati selezionati i 5 GAL ammissibili al finanziamento)

In termini complessivi, sono interessati dal Programma Leader+ 167 comuni, con una superficie territoriale di 11.311 km² ed una popolazione di circa 500.000 abitanti (vedi Tabella allegata).



Dei cinque territori interessati, quattro sono stati coinvolti dai precedenti interventi LEADER I e II, mentre l'Appennino Bolognese si riferisce a nuove aree.

7



GAL selezionati	Territori interessati	Numero di comuni		Popolazione	Superficie (km ²)
		Totali	di cui parzialmente interessati		
GAL SOPRIP Spa	Appennino parmense e piacentino	57	17	99.916	3.704
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Scarl	Frignano e Appennino reggiano	31	3	98.864	2.104
GAL Appennino Bolognese Scarl	Appennino bolognese	27	4	99.904	1.591
GAL L'altra Romagna Srl	Appennino romagnolo	33	5	99.290	2.240
GAL DELTA 2000 Scarl	Delta del Po - Pianura orientale	19	8	99.284	1.672
Totale		167	37	497.258	11.311

8

DELTA 2000  

Il Leader+ nel Delta emiliano-romagnolo

↓

Il GAL DELTA 2000, che aveva già gestito il Leader nella sua precedente fase di attuazione (LEADER II in 7 Comuni dell'area del Basso Ferrarese) nell'anno 2000 ha dato avvio a una serie di attività al fine di predisporre e candidare la sua proposta per l'attuazione del LEADER+ nel territorio del Delta emiliano-romagnolo.


9

DELTA 2000  

La consultazione locale

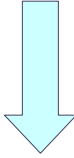
- I FASE: marzo-luglio 2000 - **ALLARGAMENTO DEL PARTENARIATO - IL TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:** da 27 a 91 soci → *GAL rappresentativo della collettività e del territorio*
- II FASE: settembre 2000-maggio 2001 - **LA CONSULTAZIONE SUL TERRITORIO** → *bottom up*
- III FASE: giugno-settembre 2001 - **PROPOSTA DETTAGLIATA E RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI**
- IV FASE: ottobre-dicembre 2001 - **LA STESURA DEL PIANO D'AZIONE LOCALE**

10

DELTA  2000

La consultazione locale (continua)

•V FASE:gennaio- marzo 2002 – **CONDIVISIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE LEADER+ DEL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO e PRESENTAZIONE ALLA RER**



109 iniziative di consultazione, di cui 89 incontri a carattere collettivo (presentazione e discussione), oltre 800 persone coinvolte:

Rappresentanze istituzionali: Enti Locali

Rappresentanze socio-economiche: Associazioni di categoria, O.P., Associazioni ambientaliste, Consorzi di bonifica, Comitati pari opportunità, Soggetti privati, 226 proposte progettuali (di carattere pubblico e privato) raccolte

11

DELTA  2000

Area del Delta emiliano-romagnolo



13 comuni provincia di Ferrara: Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Lagostanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore e **6 comuni provincia di Ravenna:** Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Conselice, Ravenna, Russi. (Alcuni parzialmente sia per la provincia di Ferrara che per la Provincia di Ravenna)

Perché questo territorio?

Il territorio considerato è principalmente costituito da territori inclusi nel Parco del Delta, ma anche da zone limitrofe con forti connotati di continuità ecologica e morfologica, formata principalmente da zone rurali con forte presenza di siti a forte valenza naturalistica o ampie zone di interesse ambientale.

· Sono stati considerati tutti i Comuni che fanno parte dell'area del Parco del Delta del Po, alcuni comuni pre-parco e limitrofi a questi

• **Per la Provincia di Ferrara** → sono tutti i Comuni cosiddetti della Zona del Delta (PTCP), un Comune del Parco (Argenta) e Portomaggiore (per la sua valenza naturalistica e come elemento di congiunzione tra aree Parco)

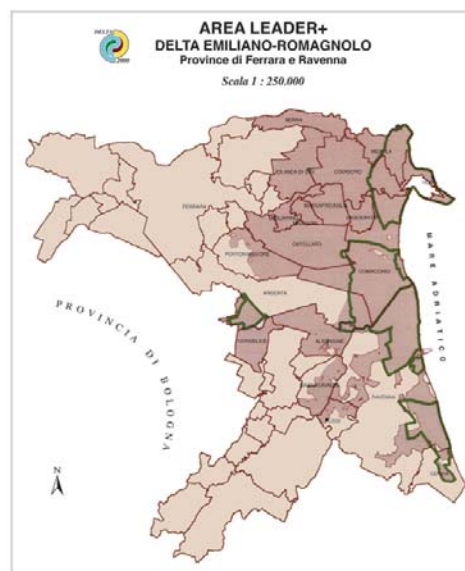
• **Per la Provincia di Ravenna** → i tre Comuni del Parco del Delta e altri tre Comuni simili dal punto di vista economico-territoriale e sociale e con elementi di continuità rispetto ai primi.

• **Popolazione totale: 99. 284 abitanti**

• **Superficie totale: 1.671,83 km²**

• **Densità media: 59,39 abitanti/km²**

13



14



STRATEGIA ED OBIETTIVI DEL PAL


TEMA CATALIZZATORE

Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del Delta emiliano-romagnolo

↓

Valorizzazione delle risorse ambientali e naturali presenti nell'area per favorire il posizionamento della destinazione Delta del Po con interventi di qualificazione e promozione, puntando su una strategia di crescita qualitativa, sostenibile e responsabile


15



OBIETTIVO GENERALE

Strutturare un sistema integrato che a partire dai siti ad alta valenza naturalistica ambientale presenti nel Parco del Delta del Po e dall'insieme delle risorse e delle produzioni del territorio, si caratterizzi come prodotto di qualità


16



LE PRIORITA' PROGETTUALI

- ANIMAZIONE
- BIRDWATCHING
- CICLOTURISMO
- ENOGASTRONOMIA
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- RETI LOCALI, INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI

17



***I progetti realizzati: Animazione territoriale
(Azioni 1.1.2, 1.1.3, 1.4.2)***

- ▶ 13 n. del Bollettino deltaduemila.net
- ▶ 34 Newsletter
- ▶ 82 Spot pubblicitari e comunicati stampa
- ▶ Sito web: www.deltaduemila.net (oltre 500.000 accessi)
- ▶ 2 Sportelli informativi a servizio della comunità locale
- ▶ n. 67 Incontri (workshop, seminari, ecc.)
- ▶ Incontri individuali sportello (circa 500)
- ▶ Forum on-line

18



Strutturazione di un nuovo prodotto turistico: il birdwatching

(Azioni 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.3.1, 1.3.4, 1.4.2, sezione 2.1)

- ▶ Analisi siti e strategia di intervento (az. 1.2.5 – 1 studio in collaborazione con esperti inglesi RSPB)
- ▶ 3 Progetti pilota per la fruizione siti (az. 1.2.5; 1.2.3 e 1.2.4)
- ▶ Creazione di reti tra operatori privati: assistenza tecnica 3 consorzi (az.1.3.4); 9 progetti imprenditoriali (az.1.31.)
- ▶ Promozione e marketing: produzione di materiali promozionali (guide, mappe, ecc.); partecipazione a fiere mirate (BBF in GB); organizzazione di un evento unico in Italia (La International Po Delta Birdwatching Fair 2004 e riedizione 2005 e 2006-2007)
- ▶ Interventi di educazione ambientale: moduli didattici per le scuole, depliant informativi, laboratori (az. 1.2.2, 1.4.2, Sez. 2.1)

19

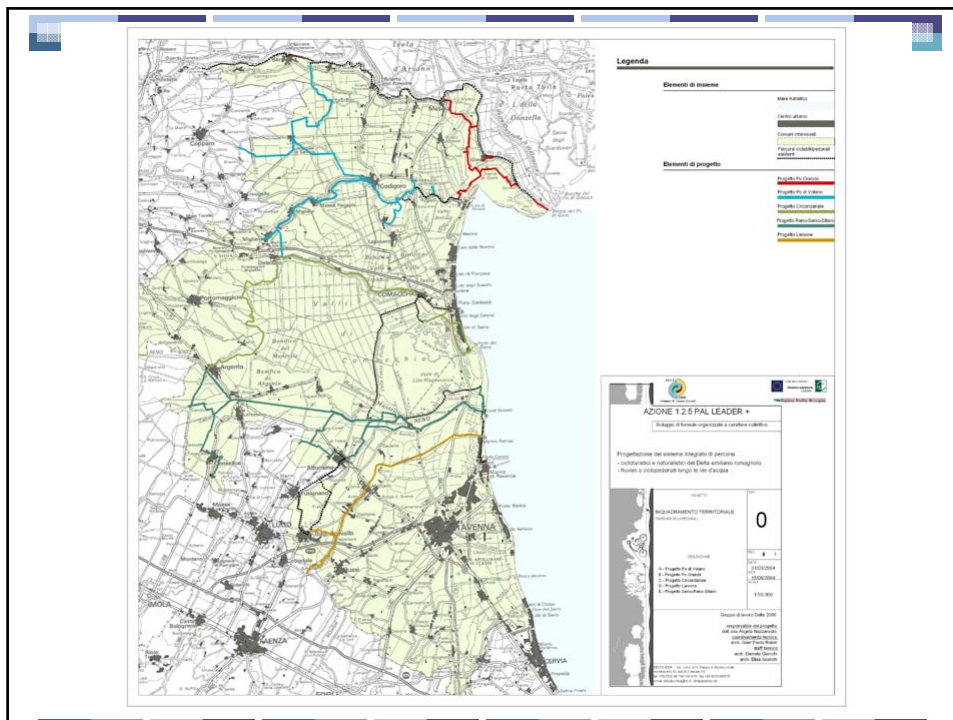


Prodotto cicloturistico e fluviale

(Azioni 1.2.1, 1.2.4, 1.2.5, 1.3.1, 1.3.4, Sez 2.1)

- ▶ Creazione di un itinerario di sistema lungo le vie d'acqua diretto a salvaguardare la risorsa naturalistica e ambientale e rendere fruibile il territorio – **“Sistema integrato di percorsi cicloturistici, naturalistici fluviali e ciclopedonali lungo le vie d'acqua del Delta”** condiviso con i GLP e amministrazioni provinciali → processo partecipativo della comunità locale per la progettazione e pianificazione del Delta: progettazione preliminare di 5 itinerari intercomunali che interessano i 19 comuni L+ - circa 400 km (A.z 1.2.5)
 1. Percorso Po Grande
 2. Percorso Po di Volano
 3. Percorso Circondariale
 4. Percorso Lamone
 5. Percorso Senio, Reno, Sillaro

20




DELTA 2000

Prodotto cicloturistico e fluviale (Azioni 1.2.1, 1.2.4, 1.2.5, 1.3.1, 1.3.4, Sez 2.1)


- ▶ Realizzazione di interventi pilota per l'allestimento e la fruizione dell'itinerario attraverso un sistema integrato, ad immagine coordinata – aree di sosta attrezzate, cartellonistica informativa, ecc. – 12 i progetti degli enti locali (Az. 1.2.3) diretti alla realizzazione/strutturazione dei percorsi e connessione delle emergenze naturalistiche e ambientali.
- ▶ Promozione del prodotto cicloturistico: produzione cartoguida in collaborazione con FIAB, partecipazione ad eventi (Garda Bike ecc.) (Az.1.2.1)
- ▶ Qualificazione offerta imprenditoriale: 4 aggregazioni per assistenza tecnica e 5 progetti pilota (az. 1.3.4, 1.3.1)

22




Progetto di valorizzazione dell'enogastronomia
(Azioni 1.2.1, 1.3.1, 1.3.3, 1.3.4)

- ▶ 4 aggregazioni assistenza tecnica per la creazione di aggregazioni e realizzazione di interventi di tipicizzazione e qualificazione dell'offerta enogastronomica – 4 i progetti dei privati finanziati (az. 1.3.4, 1.3.1)
- ▶ 3 progetti di qualificazione di prodotti tradizionali dell'enogastronomia del Delta emiliano-romagnolo: progetto per il miglioramento delle qualità organolettiche dei vini delle sabbie, studio e progetto per incrementare la gamma dei prodotti a denominazione UE (DOC, IGP, ecc.), marchio collettivo del Parco (az. 1.3.3)
- ▶ Promozione dell'enogastronomia locale: partecipazione a Eurotour, Salone del Gusto, Agritur, sostegno ad eventi locali: 12 eventi enogastronomici sulle produzioni locali (Az. 1.2.1)



Educazione ambientale
(Azioni 1.2.2, 1.4.2, 2.1.1)

- ▶ 10 progetti piloti finanziati per promuovere l'educazione ambientale nelle scuole e l'adozione di processi di certificazione ambientale per i privati ed enti locali (Az. 1.2.2)
- ▶ Progetto pilota "Segui le rotte del Delta" finalizzato a creare una rete tra le scuole del delta emiliano romagnolo per aumentare la consapevolezza del loro patrimonio ambientale (depliant informativi, attivazione di laboratori, organizzazione workshop e seminari per insegnanti, 1 concorso per le scuole su temi ambientali, ecc.) (Az. 1.4.2)
- ▶ Progetto di cooperazione interregionale di educazione ambientale: Parco del Delta del Po, Parco delle Foreste Casentinesi, APT servizi, UPCosta (Az.2.1.1)



Reti locali

(Az 1.3.1, 1.3.4, 1.2.5, 1.2.4)

- ▶ Reti locali tra imprenditori: assistenza tecnica e finanziamento a progetti pilota (19 progetti per un investimento complessivo di 1.949.721,12 €) per la creazione di reti finalizzate a migliorare la cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza (Az. 1.3.4 e 1.3.1)
- ▶ Messa in rete delle risorse ecomuseali del delta: progettazione in collaborazione con Parco e IBC; attuazione progetti pilota innovativi – Allestimento nuovo Museo Ornitologico di S.Alberto; messa in rete ecomusei di Argenta, rete percorsi archeologici nei parchi del Delta del Po (Az.1.2.5, 1.2.4, 2.1.1)



Reti interterritoriali e transnazionali

(Az 2.1.2)

- ▶ 4 Progetti di cooperazione interregionale, 27 partner:
 - Progetto Parchi Delta Po – Veneto Emilia: promozione culturale e turistica dei Parchi
 - Progetto Vie d'acqua del nord Italia
 - Progetto Tartufo Canapa, per la valorizzazione delle colture tradizionali e spontanee, ovvero il tartufo del delta e delle crete senesi e la coltivazione della canapa con trasferimento di metodologie nel senese.
 - Progetto di didattica (Az. 2.1.1) per la promozione dell'educazione ambientale e del turismo scolastico nei Parchi
- ▶ Progetti di cooperazione transnazionale: rete Wetlands (IT, FIN, GB, GR) finalizzata a promuovere le zone umide europee – newsletter, sito, materiali promozionali, eventi di promozione (lancio della prima edizione della International Po Delta Birwatching Fair 2004)

